

Durante l'inverno

RACCONTO

Durante l'inverno, che era per me la stagione più bella dell'anno, mi piaceva rincasare presto, sedermi in un angolo del salotto, su di una bassa poltrona imbottita di rosso, fra la macchina da cucire della mamma e la vecchia scrivania dove facevo i compiti.

che di nuovo vi avevo incontrato durante il pomeriggio, mi tornavano presenti nelle loro più nascoste attrattive, e altre ne scoprivo ora, così lontano come ero, che mi sembrava non mi si fossero mai rivelate e avrei voluto correre a sincerarmene e a gioirne.

ROMANO BILENCCHI

DIBATTITO SUL FILM

Nella sua sede di Palazzo del Duce l'Associazione Culturale del cinema ha ferì tenuto un dibattito sul tema: «due anni di libertà del Cinema Italiano».



Ecco la vincitrice del Concorso per «la Bella Repubblica», svoltosi durante la grande festa al Palatino...

La personalità umana nel paese del socialismo

Quando ci si accusa stupidamente di essere «materialisti» perché diamo grande importanza al pane, al latte, al tè, al fumo, al vino, al lavoro, pensiamo subito alla profonda trasformazione che la sicurezza delle condizioni materiali di esistenza ha portato nella vita spirituale e culturale delle popolazioni sovietiche e, in generale, nel modo di essere e nello sviluppo della personalità umana.

socializzazione. Sancito il principio che chi non lavora non mangia e soppresso lo sfruttamento capitalistico del lavoro occorreva pur sempre creare le condizioni in cui, questo lavoro, che è per ogni uomo impegno d'onore e titolo del diritto alla vita sociale, alla vita spirituale e culturale, si svolgesse in condizioni di libertà e di dignità.

stabile: in caso di malattia, di infortuni sul lavoro o fuori del lavoro, di gravidanza e di parto. C'è un'indennità alla nascita di un bambino, una indennità alla famiglia alla morte del lavoratore per le spese funerarie.

Una vita varia

Al diritto al lavoro, fa naturalmente seguito il diritto al riposo. La giornata lavorativa che è temporaneamente di otto ore, era di sette ore fino all'inizio della guerra; ognuno ha diritto a un periodo annuale di vacanze pagate e il beneficio delle vacanze è delle ore e delle giornate di riposo è reso effettivo da una gigantesca organizzazione di case di riposo, di stazioni termali, di luoghi di soggiorno, di montagna, al mare in altre località particolarmente salubri, di innumerevoli parchi, club, stabilimenti fluviali, battelli per escursioni, ecc.

Per i figli del lavoratore, la scuola è aperta. Tutti i ragazzi frequentano la scuola per almeno sette anni: a tutti quelli che hanno ingegno e volontà sono spalancate le porte delle scuole superiori e dell'università. Questo vale per i ragazzi dei due sessi, sicché un'altra istituzione che è scomparsa nell'URSS è la caccia alla dote o la caccia al marito per sistemarsi.

Per i figli del lavoratore, la scuola è aperta. Tutti i ragazzi frequentano la scuola per almeno sette anni: a tutti quelli che hanno ingegno e volontà sono spalancate le porte delle scuole superiori e dell'università.

Due poesie di UMBERTO SABA

Per una donna lontana e un ragazzo che mi ascolta, celeste, ho scritto, tu ne chiedi, queste poesie. Ricordo, come in me lieto lo ripenso, antico pugile. Entello era il suo nome. Vinse l'ultima volta ai fortunosi giochi d'Enea, lungo le arane spiagge della Sicilia, ospite Anceste. Bianche si rincorrono sull'onda schiume che in alto mare era Sirene. Era un cuore gaillard, ed era un saggio. Qui - disse - i cesti, e qui l'arte depongo.

GRATITUDINE

Un anno e in questa stagione ero a Roma. Un'anno Roma e la felicità. Un godovo apertamente e l'altra facevo per scaramanzia. Ma tutto mi voleva bruciato a tutte l'ore; e il mio pensiero era di un dio creatore. Milano sotto la neve è più triste, forse più bella. Molte cose sono passate, quali in me vivono ancora, in questa umana città dolosa. Mi accoglie al caldo la cucina; un prossimo, ritropato e perduto, gli occhi leva dai quaderni impareggiabili della vita. L'idea è candida fiorì; vede, un poco, curra, la madre che sfaccenda. E dice, volta l'ilar faccia a lei: «Mammina, appena esce ti bacis la neve». ed il mio cuore quel bacio riceve. (da «MEDITERRANEE»)

DIARIO CINEMATOGRAFICO

La Manifestazione Cinematografica della Venezia è un fatto deciso: essa avrà luogo dal 31 agosto e si parteciperanno nelle nazioni. Il programma è stato già stabilito, presso il Sottosegretario di Stato Spettilo e si riunirà la commissione esecutiva composta di: Giovanni Ponti, presidente della Biennale, Vincenzo Cabino capo del Servizio Spettilo, Elio Zorzi direttore della Mostra del Cinema, Umberto Berto per i direttori dello Spettacolo, Francesco Penonni per gli industriali dello Spettilo, Olindo Terruzzi e l'istituto «Luca Novati».

Lombardi: il secondo, per la regia di Carlo Campatelli, ha per protagonisti Emilio Spilla, Loredana e Carlo Tamberlani. In questi giorni Richiamo alla vita, diretto da Tony Frattoloni con Claudio Gora e Enrico delle aziende e sono stati approvati dal Centro Spettilo. I premi per i quali verrà eletta una giuria formata di critici cinematografici italiani e stranieri. Altri premi saranno assegnati dal Centro Spettilo di Cinematografia, dal Sindacato giornalisti cinematografici e dall'Associazione Culturale Cinematografica Italiana.

Inoltre, nel mese di maggio, sono stati portati a termine i film: «L'Europa Graudet, di Mario Soldati, con Aldo Falli; «L'umanità, di Jack Saladori, con Carla del Poggio, Gino Cervi, Rodolfo Lupi, ecc.; «L'eterna Emma, di Camillo Mastrocinque, con Amelio Nazzari, Mariella Iotti, Tito Schipa, ecc.; «L'Europa Graudet, di Mario Soldati, con Aldo Falli, G. G.». E' morto all'età di 84 anni, il noto regista russo, L. Protazanoff, che dal lontano 1911, ha al suo attivo una cinquantina di film.

GIORGIO VASSILIEF

Si è spento in questi giorni il celebre regista sovietico Giorgio Vassilief, autore di notissimi film, fra i quali «Clapnet», «Giorni di Volochayka», «La difesa della zarina» e «Fronte». Per la sua importanza nella cinematografia sovietica, Vassilief era insignito dell'Ordine di Lenin e dell'Ordine della Stella rossa. Fu per due volte vincitore del Premio Stalin.

Quando Clapnet arriva a cavallo neanche Eisenstein saprebbe dirci in quale piano è ripreso. Questa battuta felice lanciata nel pieno della discussione critica tra i maggiori esponenti della cinematografia sovietica, Vassilief era insignito dell'Ordine di Lenin e dell'Ordine della Stella rossa. Fu per due volte vincitore del Premio Stalin.

Le elezioni politiche del 1919

di ANTONIO GRAMSCI

Crediamo interessante riportare, in questa vigilia di Costituzione, un singolare e prezioso studio di Antonio Gramsci sulle elezioni del 1919. Questi appunti sulle elezioni politiche generali del 1919 sono raccolti, in uno dei quaderni inediti scritti in carcere dal nostro grande compagno, sotto il titolo: «Momenti di vita intensamente collettiva e unitaria nello sviluppo nazionale del popolo italiano».

maggiore e più organica che nel 1913 (quando il Collegio uninominale restringeva le possibilità e falsificava le posizioni politiche di massa per l'artificiose delimitazione dei collegi) nel 1919 in tutto il territorio, in uno stesso giorno, tutta la parte più attiva del popolo italiano si pone le stesse questioni e cerca di risolverle nella sua coscienza storico-politica. Il significato delle elezioni del 1919 è dato dal complesso di elementi unificatori, positivi e negativi, che vi confluirono: la guerra era stata un elemento unificatore di primo ordine in quanto aveva dato la coscienza alle grandi masse dell'importanza che ha anche per il destino di ogni singolo individuo la costruzione dell'annuario governativo, oltre all'aver posto una serie di problemi concreti, generali e particolari, che riflettevano l'unità popolare-nazionale.

Si può affermare che le elezioni del 1919 ebbero per il popolo un carattere di Costituente (questo carattere lo ebbero anche le elezioni del 1913, come può ricordare chiunque abbia assistito alle elezioni nei centri regionali dove maggiore era stata la trasformazione del corpo elettorale o come fu dimostrato dall'alta percentuale di partecipazione al voto: era diffusa la convinzione mistica che tutto sarebbe cambiato dopo il voto, di una vera e propria palingenesi sociale: così almeno in Sardegna) sebbene non l'abbiano avuto per «nessun» partito del tempo: in questa contraddizione e distacco tra il popolo e i partiti è consistito il dramma storico del 1919, che fu capito immediatamente solo da alcuni gruppi dirigenti più accorti e intelligenti (e che avevano più da temere per il loro avvenire).



Il nuovo paracadute italiano, manovrabile, collaudato a Milano

L'ATOMICA IN "PROVA", A BIKINI

Bikini era la patria di 167 esseri umani: essi sono gli unici a cui non è stato richiesto un parere sull'opportunità o meno di poterla distruggere.

NEW YORK, giugno. Domenica prossima una fortezza volante americana sorvolerà la baia di Bikini per lanciarvi una bomba atomica del tipo di quella che distrusse Nagasaki. Ma questa volta si tratta di un esperimento. In tempo di guerra la bomba fu usata per lo sterminio di esseri umani; stavolta sopprime capre, maiali e topi bianchi.

Anzi, egli si è offerto di prendere posto su quella nave. Un altro scienziato ha dichiarato che tutti i cinghiali che potrà addormentare saranno mangiati a tutti i costi. Dal calcolo si prevede che si potranno alzare delle onde di tre chilometri di altezza e delle trombe d'acqua di 24 chilometri di altezza, che si innalzeranno alla velocità di 1500 km. all'ora. Inoltre, una luce prodigiosa illuminerà il cielo, accompagnata da un potente vento che scuoterà i monti delle navi, le loro torri di acciaio, mentre i carri armati e gli aeroplani fissati sulle coperte saranno spazzati via come foglie dal vento. Il calore sarà tale che l'acciaio colerà e i depositi di munizioni si volatilizzeranno come una semplice scatola di fiammiferi che si incendia.

TEATRO

GRAND GUIGNOL

Via dell'Angelo

L'altro ieri hanno inaugurato a Milano la stagione del Grand Guignol. Ieri sera, a teatro, si è presentato il «Via dell'Angelo», melodramma inglese che come molti inglesi, ha fatto la sua fortuna in America. Rievocato da una storia popolare del Fotocinematografo, al pari della maggior parte dei cosiddetti thriller, un'atmosfera di mistero e di terrore, un'atmosfera di angoscia e di paura, un'atmosfera di angoscia e di paura, un'atmosfera di angoscia e di paura.



Maria Michi mentre gira un episodio di «Papa», regia di Rossellini